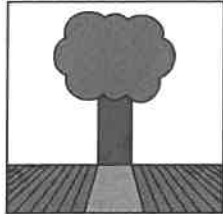


PRO LOCO



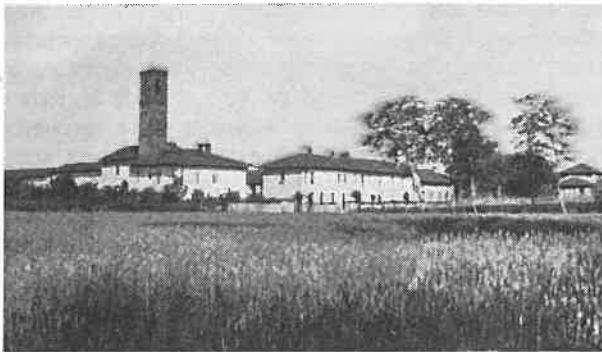
CERRO AL LAMBRO

# il Cerro 70 anni

Cari Soci ,  
Come già avrete avuto modo di sapere, il 7 dicembre la ASP Golgi-Redaelli(ex ECA) ha messo in vendita i propri beni immobili nel centro storico di Riozzo.

A sorpresa ci si è accorti che in vendita è stato inserito anche l'antico oratorio di San Rocco. Ma come? Da anni la parrocchia, il comune e le associazioni locali hanno provato ad intessere un dialogo con la proprietà per ripristinare l'utilizzo dell'antica chiesa, e si era in attesa di un progetto di restauro, e ce la ritroviamo in vendita senza saperne niente, scoprendolo per caso? Il progetto del restauro di S. Eurosia fu pensato anche in vista del riutilizzo della chiesa, a dimostrazione che la comunità è affezionata al proprio patrimonio storico e artistico, e che non parliamo a vanvera ma la concretezza ci contraddistingue. Negli anni si è cercato di costruire un paziente dialogo con la proprietà, che si è dimostrata sorda alle nostre proposte, "tirando per le lunghe" come si suol dire e non ottemperando ai propri doveri di legge. Come sosteniamo da anni, il Codice dei Beni Culturali impone agli enti pubblici la conservazione dei propri beni immobili finchè le "Belle Arti" non dicono il contrario. Ciò vale per la chiesa di San Rocco come per le cascine di proprietà della Golgi-Redaelli. Ben vediamo invece come è lo stato conservativo della chiesa, delle case accanto e della cascina Taveggia. Tuttavia, invece che intraprendere la linea "dura" nei confronti della proprietà si è cercato di fare un percorso condiviso e di partecipazione tra le varie parti e interlocutori, al fine di portare a casa il miglior risultato possibile. E invece troviamo tutto vanificato scoprendo che il tempo speso fino ad oggi era tempo perso, ritrovandoci la chiesetta in vendita. L'11 febbraio l'associazione Italia Nostra(che si spende da anni per il nostro territorio e ha finanziato il restauro della madonna di Riozzo e in parte anche S.

Eurosia), grazie ad un avvocato di Milano, ha depositato un esposto presso il tribunale di Milano e alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni



La chiesa di San Rocco nel 1934

Culturali, sollevando perplessità sulla correttezza della vendita all'asta del centro storico di Riozzo. Il giorno dopo il Ministero, di fatto, sospendeva l'asta in quanto non era ancora stata effettuata la cosiddetta Verifica di Interesse Culturale che per legge deve avvenire prima della vendita. Cose tecniche, ma l'intervento di Italia Nostra ha messo una pezza a questa situazione. Ora si avrà un po' più di tempo per capire come muoversi nei confronti della proprietà che ha manifestato il suo reale disinteresse alla storia del nostro paese, ad eccezione del personale del Servizio Archivio della Golgi-Redaelli con cui c'è sempre un'ottima collaborazione ma che, purtroppo, non sono loro a decidere le sorti dei beni riozzesi. Se ci fossero stati dei compratori? Può darsi che il nuovo proprietario fosse più sensibile dell'attuale, ma anche no. Poi si sarebbe dovuto aspettare che il nuovo proprietario edificasse quei terreni per restaurare la chiesa, e sappiamo bene come è il mercato immobiliare in questo momento. Abbiamo poi visto le sorti di Palazzo Visconti, ancora disabitato. C'è il rischio di dover aspettare ancora anni e



La Madonna al Castello di Milano-XIV sec.

quelle strutture non sono in buone condizioni. E gli arredi di pertinenza della chiesa? La statua di San Rocco, S. Eurosia, le reliquie e tutto quello che è ora in deposito presso la nuova chiesa di San Lorenzo, che fine avrebbero fatto? Sarebbero stati venduti insieme alla chiesa essendone di appartenenza? O sarebbero rimasti di proprietà della Golgi-Redaelli? E questa, cosa ne avrebbe fatto? Li avrebbe lasciati qui o li avrebbe portati nei propri uffici o musei a Milano come è già successo per molte opere d'arte di paesi limitrofi? C'era il forte rischio che venissero depauperati di tutto. Ora la palla è in mano alla soprintendenza che speriamo venga incontro alle nostre richieste. Da parte nostra, come abbiamo sempre cercato di fare, e anche dimostrato con S. Eurosia, lavoreremo per la conservazione della nostra chiesetta, del forno, delle opere d'arte e dei pochi simboli rimasti del nostro passato. Ora il tempo è poco, faremo il possibile, ma serve che tutti noi facciamo pressione a chi di dovere perchè la situazione si smuova e la proprietà rispetti le leggi in materia. Visto poi che è intenzione della proprietà di vendere la chiesetta, a breve avvieremo le richieste di modalità per far ricollocare a Riozzo la "nostra" madonna, ora a Milano nel castello Sforzesco. Nel 2015 scadrà il primo contratto di deposito presso il museo(rinnovabile ogni 5 anni). Mancano ancora due anni ma conoscendo i problemi a cui andremo incontro, e la burocrazia in queste cose, due anni non sono poi così tanti, anzi. Non so se riusciremo nel nostro intento ma, come sempre, faremo ciò che sarà nelle nostre possibilità. Contiamo anche sul sostegno e l'interessamento di tutti i nostri soci! Come al solito più saremo e più potremo fare!

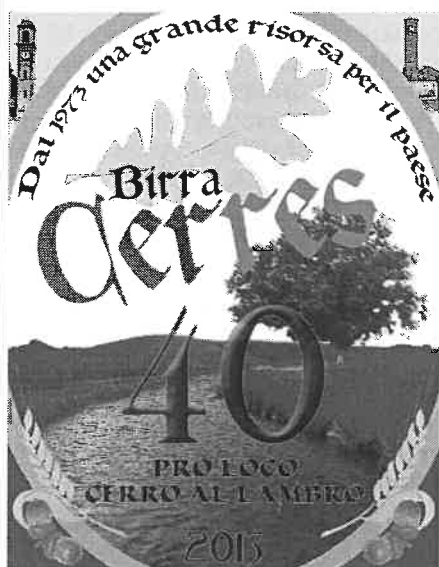
Da parte nostra, come abbiamo sempre cercato di fare, e anche dimostrato con S. Eurosia, lavoreremo per la conservazione della nostra chiesetta, del forno, delle opere d'arte e dei pochi simboli rimasti del nostro passato. Ora il tempo è poco, faremo il possibile, ma serve che tutti noi facciamo pressione a chi di dovere perchè la situazione si smuova e la proprietà rispetti le leggi in materia. Visto poi che è intenzione della proprietà di vendere la chiesetta, a breve avvieremo le richieste di modalità per far ricollocare a Riozzo la "nostra" madonna, ora a Milano nel castello Sforzesco. Nel 2015 scadrà il primo contratto di deposito presso il museo(rinnovabile ogni 5 anni). Mancano ancora due anni ma conoscendo i problemi a cui andremo incontro, e la burocrazia in queste cose, due anni non sono poi così tanti, anzi. Non so se riusciremo nel nostro intento ma, come sempre, faremo ciò che sarà nelle nostre possibilità. Contiamo anche sul sostegno e l'interessamento di tutti i nostri soci! Come al solito più saremo e più potremo fare!



La statua di San Rocco del 1867, da oltre 140 anni portata in processione per le vie del paese

**PREPARATI A  
BRINDARE CON  
NOI AI 40 ANNI  
DELLA PRO LOCO.  
E' IN ARRIVO LA  
CERRES!**

**LA BIRRA DEI 40 ANNI**



**DAI MIGLIORI BIRRIFICI MILANESI**

## FESTA DEL 1 MAGGIO

Il 1 Maggio nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori, senza barriere geografiche, né tanto meno sociali, per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi, per migliorare la propria condizione. "Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire" fu la parola d'ordine, coniata in Australia nel 1855, e condivisa da gran parte del movimento sindacale organizzato del primo Novecento. Si aprì così la strada a rivendicazioni generali e alla ricerca di un giorno, il primo Maggio, appunto, in cui tutti i lavoratori potessero incontrarsi per esercitare una forma di lotta e per rivendicare condizioni migliori. Fino alla fine del XIX secolo era infatti prassi lavorare ben oltre le 10 ore al giorno



Il nuovo libro di Gabriele Prinelli

## IL GENERALE ALLA FERMATA DEL TRAM

### La trama del libro

Nel 1885 l'Italia è già unita, ma gli italiani non si sentono ancora tali. L'amministrazione comunale di Melegnano, capeggiata da un patriota della prima ora, delibera di porre in opera un busto di Garibaldi nell'omonima piazza che ospita lo snodo tranviario. Peccato che la scultura debba erigersi a lato dell'osteria *El gamba de legn*, gestita da Lindo, nipote del primo cittadino e fanatico assertore della Lombardia, una sospirata terra promessa sita tra Adda e Ticino. Il locandiere, piuttosto che soggiacere all'imposizione della municipalità, per sfuggire al marmoreo sguardo, apporta modifiche considerevoli alla sua proprietà. Il sindaco, allora, briga affinché le leggi vengano rispettate e per ripristinare lo *status quo*, ma un fallo nella complicata burocrazia del regno rende legittime entrambe le istanze. Nel salone dell'osteria, Danè, cliente dalla proverbiale eloquenza, invita i contendenti a risolvere la questione con una scommessa: il trattore dovrà trasformare un maialino di 16 libbre in un porco di 320, in soli 21 giorni. Il vincitore potrà regolarsi come meglio gli garberà nei confronti del Generalissimo. A vigilare sulla buona riuscita della gara, viene scelto Sinistro, il sagrestano della chiesa principale del borgo, noto simpatizzante della causa comunista, reso inoffensivo dal prevosto che lo impiega come collaboratore. Nello scorrere delle tre settimane, la stazione del tram è un crocevia di storie legate al passaggio dei convogli. Si susseguono: un deragliamento, una clamorosa dimenticanza, la fobia di Sinistro per il mezzo di trasporto e il manifestarsi di curiosi personaggi: *Orapronobis*, un avventore dai gusti macabri e dallo smisurato repertorio di disgrazie raccolte lungo i binari, e Sfroso, un esperto "portoghese" che vanta cento corse sul tranvai senza aver mai pagato una sola volta il biglietto. Il porcello si allarga intanto a vista d'occhio...

**Autore:** Gabriele Prinelli **Titolo:** Il generale alla fermata del tram  
**Collana:** Tracce **Editore:** Loquendo editrice  
**ISBN:** 9788896859124 **Pagine:** 169  
**Prezzo:** € 14,90 **Uscita:** Marzo 2013

## La festa del XXV APRILE

L'Anniversario della liberazione d'Italia (anche chiamato Festa della Liberazione) viene festeggiato in Italia il 25 aprile di ogni anno e rappresenta un giorno fondamentale per la storia d'Italia: la fine dell'occupazione nazifascista, al termine della seconda guerra mondiale.

Convenzionalmente fu scelta questa data, perché il 25 aprile 1945 fu il giorno della liberazione di Milano e Torino. Entro il 1° maggio, poi, tutta l'Italia settentrionale fu liberata: la Liberazione mette così fine a venti anni di dittatura fascista ed a cinque anni di guerra; rappresenta l'inizio di un percorso storico che porterà al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica, quindi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione. La mattina del 24 aprile il Comitato di Liberazione Nazionale decretò l'inizio dello sciopero generale e dell'insurrezione. La stazione radio di "Milano libera" trasmise questo messaggio: "Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia invita all'insurrezione in tutte le città e le province, per cacciare gli invasori e i loro alleati fascisti, e per porre le basi di una nuova democrazia, che sarà l'espressione della volontà popolare". Il 25 aprile i partigiani e gli operai di Milano conquistarono la città. Anche a Melegnano, dove erano stanziati le Brigate Nere, nei giorni dell'insurrezione vi furono degli scontri che causarono morti: 4 militari, 7 partigiani, 1 repubblicano. I morti civili per rappresaglie nazifasciste furono 8. Mussolini, arrestato mentre tentava la fuga, fu fucilato il 28 aprile insieme ad altri dirigenti fascisti.



## GIRO D'ITALIA ...IN POESIA

LIGURIA  
(poxie in zeneize)

### UN BRICCHETTO

In ta povea casa solitaia  
In çimma a-o monte  
Intro.  
Ti ti è senza luxe,  
g'ho solo un bricchetto:  
l'acçendo  
o l'illuna o letto  
poi mentre o s'asmorta  
mi m'acçendo e t'acçendo  
e creemmo l'incendio.

### TRADUZIONE

### SOLO UN FIAMMIFERO

Nella tua povera casa solitaria  
In cima al monte  
Entro.  
Sei senza luce,  
ho solo un fiammifero:  
l'accendo  
illumina il letto  
poi mentre si spegne  
io m'accendo e t'accendo  
e creiamo l'incendio.

## LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

Ogni anno, dal 1970, il 22 aprile si celebra la giornata mondiale della Terra o *Earth Day*, il giorno per la salvaguardia del pianeta e del suo ambiente. La giornata è nata su iniziativa delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra, messa a dura prova dai problemi ambientali che l'uomo ha creato e continua a creare all'ambiente e al pianeta. La celebrazione è diventata un momento educativo anche nelle scuole grazie ad associazioni a livello internazionale che promuovono iniziative in difesa dell'ambiente e diffondono modi di consumo più consapevoli. Di recente è nata anche *Earth Day Italia* con lo scopo di rafforzare sul suolo nazionale le iniziative per la Giornata Mondiale della Terra. Sul sito si possono trovare iniziative e proposte per il corretto uso energetico, per un piccolo risparmio domestico, notizie sul riciclaggio dei materiali e altro ancora.

Per saperne di più:

[WWW.EARTHDAYITALIA.ORG](http://WWW.EARTHDAYITALIA.ORG)

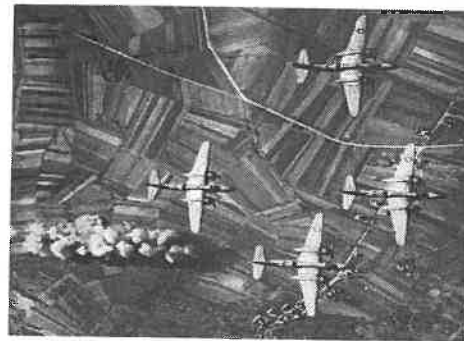


## I QUADERNI DELLE TERRE DI CERRO

volume 5

Continua il nostro impegno di raccontarvi la storia e le caratteristiche del nostro territorio. Siamo ormai giunti al quinto libro. Parlare del XX secolo non è facile, per questo abbiamo scelto di dividere l'argomento in due volumi: questo, dal 1900 al 1950, e quello che realizzeremo più avanti, dal 1950 al 2000. Nel fare le ricerche per questi libri ci siamo imbattuti in quei documenti immateriali che sono i ricordi dei nostri nonni e genitori, un patrimonio inestimabile di storia e di cultura, riconosciuti anche dall'UNESCO come bene collettivo, che, se non sapremo cogliere e conservare, andrà

perso nel giro di qualche anno. Ricordi ancora vivi poiché non è passato tanto tempo, ma che sembrano così lontani, in una profonda distanza non solo generazionale, travolti come siamo da uno sviluppo che non sempre è sinonimo di progresso e che a volte ci lascia scettici, soprattutto quando sentiamo un anziano parlare di come si stava meglio quando non c'era niente. Il libro tratterà principalmente delle due guerre che hanno caratterizzato la prima metà del XX secolo, i grandi fatti storici arricchiti con alcune testimonianze e ricordi di chi ha vissuto direttamente quel periodo. Il libro sarà pronto per la sagra di Riozzo di fine maggio.



## I CAMMINATORI DANNO I NUMERI

Nonostante la primavera si faccia attendere continuano le avventure dei camminatori. Intanto nel 2012 il nostro gruppo ha registrato **13 iscritti**, ha fatto **35 uscite** per un totale di **116 partecipazioni** e ha percorso **1375 km**. I prossimi appuntamenti sono golosi perché alcuni di questi, a Bascapè e Colturano, sono proprio dietro l'angolo. Chi non ha ancora avuto occasione di provare questa bellissima esperienza domenicale, non si faccia scappare queste due date!

**Domenica 7 a Bascapè 4° Strà Bascapè**  
km.6-12-18 Partenza dall'oratorio di Riozzo alle 8.00

**Venerdì 19 a Casalpusterlengo 4° "in marcia x Edo"**  
km. 6-11 partenza da Riozzo alle ore 16.45

**Domenica 21 a Miradolo 20° "Marcia Miradolese"**  
km. 6-14-19-24 partenza da Riozzo ore 7.45

**Domenica 28 a Colturano 3° "su e giù per il Lambro"**  
km. 6-12-18 partenza da Riozzo alle ore 8.00

# GIRO D'ITALIA IN CUCINA

MARCHE

## CONIGLIO IN PORCHETTA

INGREDIENTI per 5 persone

1 coniglio - 600 gr fave ( fresche o gelo )  
200 gr. fegatini pollo - 3 fette di pancetta ½ cipolla  
Finocchietto selvatico qb. - sale - pepe - latte - olio  
extra vergine d'oliva

PROCEDIMENTO

Mettere 12 ore prima i fegatini ben puliti a bagno con il latte

Scolare i fegatini e metterli a cuocere a fuoco medio in una padella con l'olio, la cipolla tritata e la pancetta tagliata a julienne, intanto versate le fave in una pentola con acqua bollente salata. Una volte cotte scolare le fave e metterle in padella con i fegatini ; mescolare ed aggiungere anche il finocchietto selvatico tritato grossolanamente. Ultimate la cottura ed aggiustare di sale . Prendere ora il coniglio che dovrete eviscerare e dissossare ( fatevelo fare dal macellaio , e' piu' semplice e sicuro ) Adesso prendere le fave e farcire il coniglio, avvolgerlo nella carta forno, legarlo ed adagiarlo su una pirofila. Cospargere la nostra carne con poco sale, un pizzico di pepe, un goccio d'olio d'oliva e ½ bicchiere di vino bianco, coprire e lasciare cuocere 70-80 minuti in forno. Infine

tagliare a pezzi e servire ben caldo. Innaffiate il tutto con un buon bicchiere di Esino rosso oppure un buon Rosso Conero e buon appetito. P.S.

Alcuni amici della Pro Loco hanno avuto il piacere di assaggiare questo piatto alla cena del Quarantesimo cucinato dal nostro Chef Luca Possanzini .



Anche se apprezziamo i suoi piatti da anni, lo Chef Luca Possanzini ha saputo stupirci ancora una volta con la cena per i Quarantanni della nostra associazione. Una serata splendida allietata anche dal bravissimo mago Mauro Massironi che ha saputo stupire e divertire tutti i 130 partecipanti. C'è stato poi il tempo per estrarre qualche premio tra i partecipanti e sono state consegnate le medaglie commemorative ai fondatori e alle autorità civili e religiose presenti. Ci ha onorato della sua presenza anche Angelo Seveso, rappresentante provinciale dell'UNPLI. Una serata ben riuscita, per la soddisfazione generale.

## STORIE D'APRILE

Aprile in antichità era il mese dedicato ad Afrodite, dea dell'amore, della bellezza, della passione e dei giardini. Secondo alcune teorie il nome deriverebbe dal latino *aperire* (aprire) per indicare il mese in cui si "schiodono" piante e fiori. Numerosi sono i detti e proverbi che riempiono questo primo vero mese della primavera, eccone alcuni:

La nebbia di marzo non fa male, ma quella d'aprile toglie il pane e il vino

*D'aprile ogni goccia un barile*

D'aprile piove per gli uomini e di maggio per le bestie  
*Fidarsi alla buona stagione d'aprile, è come fare i conti innanzi l'oste*

Chi pon cavolo d'aprile, tutto l'anno se ne ride

*Aprile fa il fiore e a maggio si ha il colore*

Marzo asciutto e aprile bagnato, beato il villano che ha seminato

*La vite che viene potata in aprile, lascia svuotato ogni barile*

Se vuoi cocomeri grossi come un barile, piantali il primo giovedì d'Aprile

*Aprile piovoso, maggio ventoso, anno fruttuoso*

Al canto del cuculo (10 aprile) e a S. Marco (25 aprile) il tempo diventa pazzo

*Quando San Giorgio (23 aprile), viene in Pasqua, per il mondo c'è gran burrasca*

Chi vuol far morire il marito gli faccia prendere il sole d'Aprile

**IN VISTA DELLE SAGRE E DELLE  
INIZIATIVE DEI 40 ANNI DELLA  
NOSTRA ASSOCIAZIONE VIENI**

**A DARCI UNA MANO!**

**C'È BISOGNO DI TUTTI !!!**

**TI ASPETTIAMO!**